



Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca



SISTEMA NAZIONALE DI VALUTAZIONE

Rapporto di Autovalutazione

Triennio di riferimento - 2019/22

VEIC804003

GABRIELE D'ANNUNZIO

1. CONTESTO E RISORSE

1.1 - Popolazione scolastica

Opportunità	Vincoli
<p>Il comune di Jesolo ha un'economia prevalentemente incentrata sul settore turistico pertanto la popolazione scolastica vede un costante arrivo di alunni provenienti sia da altri comuni italiani sia da paesi esteri. Lo status socio economico e culturale delle famiglie degli studenti dell'Istituto, risulta distribuito tra i livelli medio alto e basso. I livelli sono distribuiti in maniera omogenea tra le classi tenuto conto della presenza di alunni provenienti anche dal territorio del comune limitrofo di Cavallino- Trepoti e da paesi esteri.</p>	<p>I dati di restituzione evidenziano una particolarità importante in merito agli studenti con cittadinanza non italiana. Il dato riporta una percentuale pari al 18,28% ponendo l'Istituto molto sopra la media sia nazionale che della provincia e della regione di appartenenza. Tale caratteristica impone alle attività elaborate all'interno del PTOF, di considerare come priorità l'inserimento e l'integrazione degli studenti con svantaggio culturale e linguistico.</p>

1.2 - Territorio e capitale sociale

Opportunità	Vincoli
<p>Il territorio del comune di Jesolo è principalmente a vocazione turistica. L'occupazione è di conseguenza concentrata in questo settore, con caratteristiche di stagionalità legate all'estate. Va segnalato che l'espansione urbana sta cambiando le caratteristiche del territorio offrendo opportunità di residenza annuale. In un territorio di questo tipo sono presenti, da un lato, figure maggiormente legate all'attività turistica, con competenze imprenditoriali e organizzative, da un altro enti e associazioni più generali, come quelle culturali e quelle sportive, che offrono opportunità di collaborazione e arricchimento delle attività didattiche. In particolare l' Istituto può contare, sul sostegno alla progettualità didattica proveniente dall' Amministrazione comunale attenta da sempre alle esigenze della popolazione scolastica del comune di Jesolo. economico</p>	<p>La stagionalità dell' offerta di lavoro vede molte famiglie costrette ad emigrare durante l'inverno in territori dove possono trovare lavoro. Questo comporta uno squilibrio all'interno delle classi dove l'inserimento di alcuni alunni non risulta completo ed adeguato alle dinamiche della classe. Inoltre tale precarietà ricade anche sul lavoro di orientamento effettuato per gli studenti al termine del primo ciclo di istruzione.</p>

1.3 - Risorse economiche e materiali

Opportunità	Vincoli
<p>L' Istituto è composto da 3 edifici scolastici dislocati sul territorio del Lido. Tutti i plessi sono di recente realizzazione e tenuti in buono stato grazie alla manutenzione costante dell'amministrazione</p>	<p>Risultano differenti tra i plessi le opportunità di accesso agli spazi quali palestre, piscine comunali o teatri. Tale diversità è data dalla dislocazione sul territorio degli edifici. La sede centrale pertanto è</p>

<p>comunale. Le strutture sono raggiungibili facilmente anche con la linea dei mezzi pubblici. Nel corso degli ultimi tre anni l'istituto ha investito le risorse economiche a disposizione per incrementare e migliorare le dotazioni di attrezzature informatiche per tutti i plessi. Tutte le aule e laboratori sono stati dotati di una LIM e ogni plesso di un laboratorio di informatica aggiornato. Il plesso C. Colombo è ubicato nell'edificio della sede centrale dall'a.s. 2018/19. La scuola riceve annualmente dall'Amministrazione comunale, un sostanziale contributo economico quale sostegno alla progettazione prevista dal PTOF.</p>	<p>facilitata nell'utilizzo di strutture comunali disponibili senza dover utilizzare mezzi di trasporto.</p>
---	--

1.4 - Risorse professionali

Opportunità	Vincoli
<p>Le caratteristiche socio anagrafiche del personale risultano in linea con le medie della regione di appartenenza. In particolare nella comparazione si evidenzia una percentuale superiore alla media regionale di insegnanti con contratto a tempo indeterminato nella fascia di permanenza maggiore di 5 anni e con una media di età superiore ai 55 anni. Nella rilevazione delle fasce di età dei docenti, infatti, risultano la maggioranza quelli con età superiore ai 55 anni, seguono per numerosità quelli di fascia oltre i 55. Alcuni insegnanti sono in possesso delle certificazioni linguistiche necessarie per l'insegnamento della lingua straniera alla scuola primaria di primo grado. Interessanti risultano i dati relativi alla stabilità del corpo docente che evidenziano una media in linea con quella nazionale ma diversificati rispetto alla Regione e alla Provincia dove gli anni di permanenza nello stesso Istituto risultano maggiori.</p>	<p>La stabilità della maggior parte dei docenti ha offerto agli studenti continuità didattica ed educativa che negli anni ha permesso di ottimizzare al meglio tutte le risorse a disposizione. Inoltre è stato possibile per i docenti lavorare con obiettivi anche a lungo termine in progetti che hanno coinvolto studenti di più classi e plessi diversi. La stabilità degli insegnanti, associata all'età media degli stessi, ha determinato negli anni la possibilità di realizzare progetti educativo didattici anche in verticale tra i vari gradi di scuole. Dall'a.s. in corso i pensionamenti dei docenti e l'insediamento di nuovi insegnanti ha reso necessario rivedere alcune posizioni degli stessi, soprattutto in merito ad incarichi e referenti ai progetti didattici.</p>

2. ESITI

2.1 - Risultati scolastici

Punti di forza	Punti di debolezza
<p>Dai dati disponibili si può osservare come la quasi totalità degli alunni è stata ammessa all'anno successivo. Fanno eccezione singoli alunni della scuola primaria, , la cui non ammissione è il risultato di una frequenza irregolare o situazione di svantaggio che richiede più tempo e stabilità. Nella stessa linea si pone la scuola secondaria di primo grado. La distribuzione degli studenti per fasce di</p>	<p>Pur differenziandosi dalla media nazionale, la distribuzione delle valutazioni non evidenzia squilibri. Si evidenzia la necessità di dare maggior attenzione agli alunni in difficoltà, cercando di incrementare il numero di alunni nella fascia di valutazione 7 -8.</p>

voto conseguito all'Esame di Stato mostra, rispetto al dato nazionale, una distribuzione tendente a valutazioni in media tra il 7-8-9. L'attribuzione della lode si posiziona al 10%.

Rubrica di valutazione

Situazione della Scuola

Criterio di qualità:

Gli studenti della scuola portano avanti regolarmente il loro percorso di studi, lo concludono e conseguono risultati soddisfacenti agli esami finali.

- 1 2 3 **4** 5 6 7 +

2.2 - Risultati nelle prove standardizzate nazionali

Punti di forza

I risultati nelle prove standardizzate nazionali sono sostanzialmente in linea con quelli ottenuti dai territori di comparazione per la scuola primaria. Per le classi seconde della scuola primaria non esiste alcuna differenza fra scuole con ESCS simile. Il numero di alunni categoria 1-2 è sostanzialmente in linea con la media regionale per la scuola primaria. La variabilità tra le classi è in linea con quella regionale. Per la scuola primaria l'effetto scuola è pari alla media regionale pur essendoci sezioni uniche con classi auto-formate.

Punti di debolezza

I risultati nelle prove INVALSI risultano al di sotto di quelli del territorio di riferimento per la scuola secondaria. Le classi quinte della scuola primaria e la classe terza della scuola secondaria di primo grado sono leggermente al disotto rispetto alle scuole con ESCS simile. Per la scuola secondaria l'effetto scuola è leggermente negativo e al di sotto della media regionale, motivato anche dai numerosi inserimenti di alunni in corso d'anno scolastico. Il percorso scolastico di quest'ultimi può essere spesso discontinuo e parziale, condizione che influisce sull'andamento e l'equilibrio dell'intera classe.

Rubrica di valutazione

Situazione della Scuola

Criterio di qualità:

Gli studenti della scuola raggiungono livelli di apprendimento soddisfacenti in italiano e matematica in relazione ai livelli di partenza e alle caratteristiche del contesto.

- 1 2 3 **4** 5 6 7 +

Eventuale commento sul giudizio assegnato

I punteggi della scuola nelle prove INVALSI è in linea con quello di scuole con background socio-economico e culturale simile. La variabilità tra classi è pari a quella media. La quota di studenti collocata nel livello più basso è leggermente inferiore alla media regionale. L'effetto attribuibile alla scuola sugli apprendimenti è pari all'effetto medio regionale.

2.3 - Competenze chiave europee

Punti di forza	Punti di debolezza
<p>La scuola lavora maggiormente sulle competenze chiave europee quali " Competenze sociali e civiche, competenze digitali, spirito di iniziativa e imprenditorialità e imparare ad imparare" realizzando iniziative e progetti elaborati nel PTOF dell'Istituto. All'interno dell'Istituto tutti gli ordini di scuola hanno stabilito dei criteri comuni per valutare le competenze di cittadinanza dei singoli studenti. Il collegio docenti ha definito i parametri di voti da utilizzare nelle valutazioni sia intermedie che finali degli alunni. In particolare la scuola primaria pone attenzione ai livelli di autonomia raggiunti, come parametro di comparazione lungo tutto il percorso dei cinque anni. Vengono utilizzate delle griglie di indicatori diversi tra il primo biennio e i rimanenti tre anni di studio. Nella scuola secondaria l'attenzione all'autonomia viene considerata come raggiungimento di un metodo di studio efficace per lo studente, che lo metta nella condizione di imparare ad imparare. Viene altresì incentivato il lavoro di gruppo e l'apprendimento tra pari.</p>	<p>I singoli gradi di scuola dell'Istituto pur avendo lavorato all'elaborazione di criteri di valutazione comuni, non hanno intrapreso percorsi condivisi di confronto in verticale, per rendere omogenea la valutazione di un alunno, che frequenta all'Interno dell'Istituto tutto il percorso del primo ciclo di istruzione.</p>

Rubrica di valutazione	
Situazione della Scuola	<p>Criterio di qualità: Gli studenti della scuola acquisiscono livelli soddisfacenti nelle competenze sociali e civiche, nell'imparare a imparare, nelle competenze digitali e nello spirito di iniziativa e imprenditorialità.</p>
<p>- 1 2 3 4 5 6 7 +</p> <hr style="width: 20%; margin: auto;"/>	<p>La maggior parte degli studenti della scuola raggiunge livelli buoni in relazione ad almeno due competenze chiave tra quelle considerate (competenze sociali e civiche, imparare a imparare, competenze digitali, spirito di iniziativa e imprenditorialità).</p>

2.4 - Risultati a distanza

Punti di forza	Punti di debolezza
<p>Al termine della scuola secondaria vi sono risultati equivalenti a quelli in uscita della scuola primaria,</p>	<p>I risultati di matematica , al termine della scuola secondaria sono di poco inferiori a quelli in uscita</p>

solo per italiano.

dalla scuola primaria.

Rubrica di valutazione

Situazione della Scuola	Criterio di qualità: Gli studenti in uscita dalla scuola hanno successo nei successivi percorsi di studio e di lavoro.
- 1 2 3 4 5 6 7 + <hr/>	

Eventuale commento sul giudizio assegnato

I risultati degli studenti nel successivo percorso di studio sono più che sufficienti. Nel passaggio dalla scuola primaria alla secondaria in generale gli studenti non presentano difficoltà. Gli studenti usciti dalla primaria e dalla secondaria ottengono risultati medi nelle prove INVALSI di matematica di poco inferiori a quelli medi nazionali. Le prove nazionali di italiano sono invece positive ed in linea con i dati a livello nazionale.

3A PROCESSI - PRATICHE EDUCATIVE E DIDATTICHE

3.1 - Curricolo, progettazione e valutazione

Punti di forza	Punti di debolezza
La valutazione viene espressa su prove strutturate e non, scritte e orali, oltre che con l'osservazione sistematica degli alunni. La trasformazione in valore delle prove degli alunni è fatta utilizzando una scala compresa tra 4 e 10 (5 e 10 per la scuola primaria) verificando il grado di raggiungimento degli obiettivi attesi, i quali possono essere differenziati per alunno. Per alcune tipologie di prove dal carattere strutturato, i docenti utilizzano criteri comuni per la correzione. Si tratta soprattutto di prove comuni, elaborate per classi parallele: prove di ingresso, prove inter-quadrimestrali (solo scuola primaria) e simulazioni prove d'esame. L'insieme delle prove condivise, sia in ingresso sia in itinere, può essere esteso a più materie.	Potrebbero essere programmati maggiori momenti comuni di valutazione in corso d'anno, che permetterebbero di confrontare il lavoro svolto tra classi e tra plessi. L'insieme delle prove condivise, sia in ingresso sia in itinere, può essere esteso a più materie.

Rubrica di valutazione

Situazione della Scuola	Criterio di qualità: La scuola propone un curricolo aderente alle esigenze del contesto, progetta attività didattiche coerenti con il curricolo, valuta gli studenti utilizzando criteri e strumenti condivisi.
--------------------------------	---

- 1 2 3 4 **5** 6 7 +

La scuola ha elaborato un proprio curriculum a partire dai documenti ministeriali di riferimento. Sono stati definiti i profili di competenze per le varie discipline e anni di corso. Le attività di ampliamento dell'offerta formativa sono inserite nel progetto educativo di scuola. Gli obiettivi e le abilità/competenze da raggiungere con queste attività sono definiti in modo chiaro. Nella scuola sono presenti referenti e/o gruppi di lavoro sulla progettazione didattica e/o la valutazione degli studenti e dipartimenti disciplinari. La progettazione didattica viene effettuata in modo condiviso per ambiti disciplinari. I docenti utilizzano modelli comuni per la progettazione delle unità di apprendimento. I docenti utilizzano alcuni strumenti comuni per la valutazione degli studenti e hanno momenti di incontro per condividere i risultati della valutazione. La scuola realizza regolarmente interventi specifici a seguito della valutazione degli studenti.

3.2 - Ambiente di apprendimento

Punti di forza	Punti di debolezza
<p>All'interno dell'istituto comprensivo sono presenti diverse tipologie di laboratorio: informatico-multimediale, linguistico, musicale, artistico, scientifico-tecnologico, sportivo. Per ogni laboratorio viene individuato un docente responsabile, che ha il compito di controllare il buon funzionamento e di programmare il loro aggiornamento. La distribuzione dei laboratori è sostanzialmente omogenea tra i plessi. Nella secondaria dall'anno scolastico 2016 - 17 le aule sono state trasformate in laboratorio con la LIM ed ogni docente ha a disposizione il proprio. L'organizzazione del tempo nella scuola primaria segue due modelli: tempo ordinario (27 ore settimanali) distribuite su 5 giorni con un rientro pomeridiano; tempo pieno (40 ore settimanali) che prevede 8 ore giornaliere distribuite su 5 giorni. La scuola secondaria ad orario ordinario (30 ore settimanali) prevede 6 ore su 5 giorni. La sesta ora prevede attività meno pesanti dal punto di vista didattico. Nella sede centrale sono stati eseguiti alcuni lavori di ristrutturazione grazie ai quali sono state realizzate una biblioteca ed una palestra utilizzate a rotazione sia dai plessi della primaria che da quelli dell'infanzia.</p>	<p>Nella scuola primaria la dotazione delle attrezzature del plesso è lasciata alla responsabilità del docente competente. Può essere previsto da regolamento l'assegnazione della responsabilità di supervisione e controllo delle attrezzature stabili (es. LIM) all'insegnante coordinatore. Nella scuola secondaria la totalità delle aule è dotata di LIM tuttavia risulta talvolta difficoltosa l'organizzazione dell'orario dei docenti con l'intento di garantire l'uso sempre della stessa aula.</p>

Rubrica di valutazione

Situazione della Scuola	Criterio di qualità:
- 1 2 3 4 5 6 7 +	La scuola cura gli aspetti organizzativi, metodologici e relazionali dell'ambiente di apprendimento.

Eventuale commento sul giudizio assegnato

L'organizzazione di spazi e tempi risponde bene alle esigenze di apprendimento degli studenti. Gli spazi laboratoriali, le dotazioni tecnologiche e la biblioteca sono usati con frequenza elevata da tutte le classi. A scuola ci sono momenti di confronto tra insegnanti sulle metodologie didattiche, l'utilizzo di metodologie didattiche diversificate e' una pratica ordinaria in molte classi. Le regole di comportamento sono definite e condivise in tutte le classi. Le relazioni tra studenti e tra studenti e insegnanti sono positive. I conflitti con gli studenti sono gestiti con modalità efficaci.

3.3 - Inclusione e differenziazione

Punti di forza	Punti di debolezza
<p>L' Istituto, e in particolare la commissione preposta, attivano progetti e attività volti ad integrare gli alunni con difficoltà sia nel gruppo classe che nel plesso di appartenenza. In particolare le attività articolate anche con esperti esterni riescono ad attivare al meglio le potenzialità esistenti nei gruppi classe. Grazie alla presenza di aule dotate di LIM i plessi hanno potuto diversificare ed aumentare le attività di interazione tra gli alunni, permettendo una sinergia tra gli insegnanti di sostegno e quelli curricolari. Alla formulazione dei PEI partecipano tutti gli insegnanti di classe che insieme valutano l'andamento e il raggiungimento degli obiettivi definiti. La commissione che si occupa degli alunni stranieri ha elaborato un "Protocollo di accoglienza" dettagliato, per gli alunni stranieri che nel nostro Istituto giungono numerosi durante l'anno scolastico, data la particolarità del lavoro stagionale offerto dal territorio. La scuola in collaborazione con l'amministrazione comunale realizza progetti sulla valorizzazione delle diversità cercando di utilizzare le risorse presenti nel territorio. Per gli alunni con maggiori difficoltà di apprendimento all'interno dell'Istituto, sono previsti interventi con gruppi di livello all'interno delle classi di appartenenza. L'efficacia degli interventi è spesso determinata dalla metodologia utilizzata dal singolo insegnante. Utile risulta il lavoro cooperativo tra pari. L'Istituto inoltre collabora con le agenzie educative del territorio, riuscendo a dare degli interventi individualizzati nei casi di difficoltà dovuti anche alla poca conoscenza della lingua italiana. Tali interventi risultano efficaci anche nel favorire la relazione tra pari. In particolare per l'a.s 2019/20 l'Istituto ha predisposto un progetto che coinvolgerà tutti gli ordini di scuola , volto a supportare la prima alfabetizzazione italiana degli alunni stranieri.</p>	<p>Data la particolarità dei tempi di arrivo degli alunni stranieri spesso i docenti si trovano a dover gestire più inserimenti nello stesso momento e in breve tempo. Difficoltosa diventa la gestione delle valutazioni finali nei casi di breve permanenza di alcuni alunni per mancanza di valutazioni oggettive. E' stato attivato un laboratorio pomeridiano di recupero gestito dai servizi educativi del Comune che ha evidenziato la necessità di incentivare iniziative specifiche in orario extrascolastico.</p>

Rubrica di valutazione

Situazione della Scuola

Criterio di qualità:

La scuola cura l'inclusione degli studenti con bisogni educativi speciali,

	valorizza le differenze culturali, adegua l'insegnamento ai bisogni formativi di ciascuno studente attraverso percorsi di recupero e potenziamento.
- 1 2 3 4 5 6 7 +	Le attività realizzate dalla scuola per gli studenti con bisogni educativi speciali sono efficaci. In generale le attività didattiche sono di buona qualità. La scuola monitora il raggiungimento degli obiettivi previsti per gli studenti con bisogni educativi speciali. La scuola promuove il rispetto delle differenze e della diversità culturale. La differenziazione dei percorsi didattici in funzione dei bisogni educativi dei singoli studenti è ben strutturata a livello di scuola. Gli obiettivi educativi sono definiti e sono presenti modalità di verifica degli esiti. Gli interventi individualizzati nel lavoro d'aula sono piuttosto diffusi a livello di scuola.

3.4 - Continuità e orientamento

Punti di forza	Punti di debolezza
<p>All'interno dell'Istituto sono previsti incontri tra insegnanti dei vari ordini di scuola per scambio di informazioni utili alla formazione delle classi. Vengono coinvolte anche le scuole materne paritarie dislocate sul territorio, dalle quali provengono una discreta parte degli alunni iscritti alla primaria. Vengono inoltre previsti degli incontri, molto efficaci dopo l'inizio dell'anno scolastico, per confermare o modificare aspetti rilevati negli incontri precedenti. La scuola attiva una commissione preposta alla ideazione di progetti e attività volti a garantire la continuità educativa per gli studenti nel passaggio da un ordine all'altro. Tale attività viene poi relazionata e valutata in sede di collegio docenti che ne approva le attività. La scuola dell'infanzia e la primaria continuano il progetto sulla valutazione degli alunni che ha prodotto una scheda di passaggio tra i due ordini di scuola, molto articolata ed esaustiva. Le attività di continuità organizzate hanno dato effetti positivi sulle nuove iscrizioni. L'Istituto realizza percorsi di orientamento per la comprensione di sé e delle proprie inclinazioni nei quali vengono coinvolti gli studenti dell'ultimo anno di scuola secondaria di tutte le sezioni. Le attività di orientamento coinvolgono le realtà scolastiche di un territorio esteso al di fuori del Comune di appartenenza, poiché esiste un solo istituto superiore professionale.</p>	<p>La distanza tra i plessi dell'Istituto crea delle oggettive difficoltà nel creare più momenti di attività educative condivise tra i bambini dell'infanzia e quelli della primaria. Data l'esperienza positiva degli ultimi anni scolastici, risultano da incentivare le attività educative per studenti della primaria con insegnanti della secondaria. Gli studenti usciti dall'Istituto non vengono monitorati per tutto il loro percorso nelle scuole secondarie di secondo grado. Sarebbe utile iniziare al meno con la rilevazione dei risultati del primo anno.</p>

Rubrica di valutazione	
Situazione della Scuola	Criterio di qualità: La scuola garantisce la continuità dei percorsi scolastici e cura l'orientamento personale, scolastico e professionale degli studenti.

Eventuale commento sul giudizio assegnato

Le attività di continuità sono efficaci e ben organizzate. La collaborazione tra docenti di ordini di scuola diversi è consolidata e si concretizza nella progettazione di attività per gli studenti finalizzate ad accompagnarli nel passaggio tra un ordine di scuola e l'altro. La scuola predispone informazioni articolate sul percorso scolastico dei singoli studenti e monitora gli esiti degli studenti nel passaggio da un ordine di scuola all'altro. La scuola realizza azioni di orientamento che sono ben strutturate, condivise e coinvolgono anche le famiglie. La maggior parte degli studenti segue il consiglio orientativo della scuola.

3.B PROCESSI -PRATICHE GESTIONALI E ORGANIZZATIVE

3.5 - Orientamento strategico e organizzazione della scuola

Punti di forza	Punti di debolezza
<p>Punti di forza sono: 1) la mission chiaramente identificata e condivisa sia all'interno della comunità scolastica, sia con i portatori d'interesse e i partner (ad esempio il Comune di Jesolo); 2) la scelta delle priorità e delle conseguenti e relative progettualità; 3) l'allocazione delle risorse economiche nel Programma Annuale evidenzia una coerenza con il Piano Triennale dell'Offerta Formativa; 4) la scelta di non concentrare la totalità della spesa solo sulle progettualità principali; 5) il monitoraggio che comunque, di norma, viene espletato e condiviso all'interno degli organi Collegiali. Sono previste forme di rendicontazione esterna e di concertazione e condivisione delle scelte in merito alle progettualità più importanti, anche co-finanziate. L'organigramma d'Istituto, condiviso a livello collegiale in alcune sue parti, è risultato pertinente, coerente ed efficace stante la chiara individuazione di responsabilità e compiti delle diverse componenti.</p>	<p>Il monitoraggio non risulta ancora strutturato in modo sistematico. In particolare, oltre agli indicatori di carattere generale, risulta non ancora a regime la presenza di indicatori di efficacia percepita, efficacia accertata, ricaduta dell'efficacia a breve e a lungo termine.</p>

Rubrica di valutazione

Situazione della Scuola	Criterio di qualità:
<p>- 1 2 3 4 5 6 7 +</p>	<p>La scuola definisce la propria missione e la visione, monitora in modo sistematico le attività che svolge, individua ruoli di responsabilità e compiti per il personale in modo funzionale e utilizza in modo adeguato le risorse economiche.</p>
	<p>La scuola ha definito la missione e la visione e queste sono condivise nella comunità scolastica, con le famiglie e il territorio. La scuola utilizza forme strutturate di monitoraggio delle azioni. Responsabilità e compiti</p>

	delle diverse componenti scolastiche sono individuati chiaramente. La maggior parte delle spese definite nel Programma annuale sono coerenti con le scelte indicate nel Piano triennale dell'offerta formativa. La maggior parte delle risorse economiche destinate ai progetti sono investite in modo adeguato.
--	--

3.6 - Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane

Punti di forza	Punti di debolezza
<p>La scuola raccoglie le esigenze formative dei docenti e del personale ATA, soprattutto in modo informale data la scarsa numerosità del personale stesso. I temi proposti per la formazione sono strettamente collegati all'inclusione, alla didattica per competenze e alla competenze di cittadinanza per quanto concerne i docenti. Per il personale ATA assistenti amministrativi e DSGA le tematiche sono collegate alle recenti evoluzioni della normativa e alle incombenze trasferite dagli Uffici USR e UAT alle singole scuole. Le competenze professionali, sia dei docenti, sia del personale ATA, vengono sempre valorizzate e condivise, preferibilmente all'interno della dimensione collegiale. La scuola promuove la partecipazione dei docenti (anche in modalità "interistituto") ai gruppi di lavoro e ai dipartimenti disciplinari e/o transdisciplinari. I gruppi di lavoro producono proposte anche agli organi collegiali, proposte di progettualità e, in misura minore, materiali utili alla scuola.</p>	<p>I punti di debolezza possono essere individuati nei seguenti ambiti: 1) la carenza di uno spazio per la raccolta di materiali e strumenti prodotti e proposti dai gruppi di lavoro, dai gruppi o dai singoli che consenta la condivisione e l'intervento attivo; 2) la carenza e la varietà dei materiali prodotti dai gruppi di lavoro.</p>

Rubrica di valutazione	
Situazione della Scuola	Criterio di qualità: La scuola valorizza le risorse professionali, promuove percorsi formativi di qualità e incentiva la collaborazione tra pari.
<p>- 1 2 3 4 5 6 7 +</p> <hr style="width: 20%; margin: auto;"/>	<p>La scuola realizza iniziative formative di buona qualità e che rispondono ai bisogni formativi del personale. Le modalità adottate dalla scuola per valorizzare il personale sono chiare e la maggior parte degli incarichi sono assegnati sulla base delle competenze possedute. Nella scuola sono presenti gruppi di lavoro composti da insegnanti, che producono materiali o esiti di buona qualità. La maggior parte degli insegnanti condivide materiali didattici di vario tipo.</p>

3.7 - Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie

Punti di forza	Punti di debolezza
<p>La scuola partecipa a reti di scuole (sia di scopo, sia d'ambito) e ha collaborazioni con soggetti esterni. Le collaborazioni attivate sono integrate in modo adeguato con l'offerta formativa. La scuola è coinvolta in momenti di confronto con i soggetti presenti nel territorio per la promozione e la condivisione delle politiche formative. Si realizzano iniziative rivolte ai genitori e momenti di confronto con i genitori sull'offerta formativa. Le modalità di coinvolgimento dei genitori sono sostanzialmente adeguate.</p>	<p>Un possibile punto di debolezza può essere individuato nel coinvolgimento che talvolta si rivela di scarsa qualità e non sempre soddisfacente delle famiglie. Le ragioni possono essere determinate dai seguenti fattori: 1) l'alta percentuale di cittadini non italiani (con conseguenti problematiche afferenti ai "gap" culturali e ai problemi di comunicazione in lingue diverse); 2) la forte mobilità sociale con trasferimenti delle famiglie anche in corso d'anno, sia in ingresso, sia in uscita. La permanenza di una discreta percentuale di famiglie non è di durata coincidente con l'intero corso di studi del primo ciclo. I fattori sopra individuati sono determinati dalla particolarità socio-ambientale-economica di Jesolo Lido.</p>

Rubrica di valutazione	
Situazione della Scuola	<p>Criterio di qualità: La scuola svolge un ruolo propositivo nella promozione di politiche formative territoriali e coinvolge le famiglie nella definizione dell'offerta formativa e nella vita scolastica.</p>
- 1 2 3 4 5 6 7 +	<p>La scuola partecipa a reti e ha collaborazioni con soggetti esterni. Le collaborazioni attivate sono integrate in modo adeguato con l'offerta formativa. La scuola è coinvolta in momenti di confronto con i soggetti presenti nel territorio per la promozione delle politiche formative. Si realizzano iniziative rivolte ai genitori e momenti di confronto con i genitori sull'offerta formativa. Le modalità di coinvolgimento dei genitori sono adeguate.</p>

4. INDIVIDUAZIONE DELLE PRIORITA'

RISULTATI NELLE PROVE STANDARDIZZATE NAZIONALI

Priorità

Migliorare i risultati degli alunni nelle prove standardizzate nazionali di italiano e matematica.

Traguardo

Diminuire del 3% il numero di alunni con esiti non positivi (fascia 1 e fascia 2) in italiano e matematica.

Obiettivi di processo collegati alla priorità e al traguardo

1. Curricolo, progettazione e valutazione

Implementare il curricolo verticale d'istituto.

2. Curricolo, progettazione e valutazione

Implementare prove comuni, per classi parallele (sia in entrata che in uscita) durante l'anno da somministrare

in momenti concordati. Per italiano e matematica almeno una prova comune tipo INVALSI.

3. Ambiente di apprendimento

Intensificare metodologie didattiche attive e innovative (didattica metacognitiva, cooperative learning, peer education, learning by doing e didattica laboratoriale)

4. Inclusione e differenziazione

Attività/ progetti di potenziamento/recupero in orario curricolare/extracurricolare

5. Inclusione e differenziazione

Condivisione degli obiettivi di inclusione nell'istituto attraverso percorsi personalizzate individualizzati

6. Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane

Documentazioni delle buone pratiche creando uno spazio virtuale di condivisione e interattivo per la condivisione dei materiali/esperienze

COMPETENZE CHIAVE EUROPEE

Priorità

Favorire e promuovere negli alunni e negli studenti lo sviluppo, l'approfondimento e la consapevolezza della competenza di cittadinanza e di cittadinanza attiva, di partecipazione a occasioni e opportunità di gestione attiva e democratica della vita scolastica dell'Istituto, della comunità, del gruppo.

Traguardo

L'80% alunni raggiunge nella certificazione delle competenze della primaria e al termine del primo ciclo d'istruzione livello A-avanzato e B-intermedio.

Obiettivi di processo collegati alla priorità e al traguardo

1. Curricolo, progettazione e valutazione

Implementare il curricolo verticale d'istituto.

2. Curricolo, progettazione e valutazione

Progettare almeno un'unità di apprendimento di cittadinanza attiva per classi parallele

3. Ambiente di apprendimento

Intensificare metodologie didattiche attive e innovative (didattica metacognitiva, cooperative learning, peer education, learning by doing e didattica laboratoriale)

4. Inclusione e differenziazione

Condivisione degli obiettivi di inclusione nell'istituto attraverso percorsi personalizzate individualizzati

5. Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane

Documentazioni delle buone pratiche creando uno spazio virtuale di condivisione e interattivo per la condivisione dei materiali/esperienze